Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI ATTITUDINALI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER L'ASSUNZIONE DI 18 ATLETI DA ASSEGNARE AI GRUPPI SPORTIVI "POLIZIA DI STATO-FIAMME ORO"

(Concorso indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza del 21 ottobre 2022) pubblicato nella G.U.R.I. 4^ serie speciale - Concorsi ed esami del 28 ottobre 2022)

INDICE

PREMESSA 3

RIFERIMENTI NORMATIVI 3

COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI ATTITUDINALI 3

ACCERTAEMENTI ATTITUDINALI 3

- **Criteri di valutazione** 4
- **Svolgimento degli accertamenti** 4
- **Esito degli accertamenti** 5

PREMESSA

Le procedure di accertamento dei requisiti attitudinali sono rivolte a verificare il possesso dell'attitudine allo svolgimento dei compiti connessi all'appartenenza al ruolo degli Agenti e Assistenti della Polizia di Stato.

COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI ATTITUDINALI

È nominata con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, pubblicato sul sito istituzionale della Polizia di Stato, sezione Concorsi (d'ora in poi SITO).

È composta da un funzionario della Polizia di Stato appartenente al ruolo degli psicologi, con qualifica di dirigente tecnico, che la presiede, e da quattro funzionari della Polizia di Stato, con qualifica non inferiore a Commissario Capo tecnico del ruolo psicologi della carriera dei funzionari tecnici di polizia.

Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori o degli ispettori tecnici della Polizia di Stato o da un appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno con qualifica equiparata, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza.

I test, aggiornati anche in relazione alle esperienze di istituti specializzati pubblici o privati, sono predisposti dalla Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali, tenuto conto delle funzioni e dei compiti propri dei ruoli e delle qualifiche cui il soggetto stesso aspira e sono approvati - di volta in volta – con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza su proposta del Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.

ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

Coloro che hanno superato gli accertamenti psico-fisici, della durata di due giorni, saranno a disposizione della Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali per la giornata successiva (3° giorno).

I candidati, dopo aver superato i predetti accertamenti psico-fisici, dovranno presentarsi alle ore indicate del terzo giorno presso il Centro Psicotecnico della Polizia di Stato, sito nel complesso del "Forte Ostiense", in salita del Forte Ostiense n.15, ove si svolgeranno gli accertamenti attitudinali. Gli orari di convocazione per il terzo giorno potrebbero essere scaglionati in fasce orarie differenziate allo scopo di non creare assembramenti nel piazzale antistante la struttura, e saranno comunicati agli interessati alla fine della seconda giornata. Coloro che non si presenteranno nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti nella convocazione e nelle comunicazioni successive, saranno esclusi con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.

Chi non potrà presentarsi nel giorno stabilito per causa di forza maggiore dovrà far pervenire, entro tale data, idonea documentazione giustificativa all'indirizzo PEC dedicato

(dipps.035.0601@pecps.interno.it). Valutata la documentazione prodotta, si potrà differire l'effettuazione degli accertamenti attitudinali ad una seduta ricompresa nell'ambito del calendario previsto per lo svolgimento degli accertamenti stessi.

All'atto della presentazione, ciascuno dovrà avere al seguito un valido documento di riconoscimento nonché la tessera sanitaria su supporto magnetico contenente il codice fiscale e una penna biro di colore nero. I convocati sono sottoposti ad una serie di test sia individuali che collettivi e a un colloquio con un componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti attitudinali.

Il componente della citata Commissione che ha svolto il colloquio psico-attitudinale può richiedere al presidente della Commissione la ripetizione del colloquio in sede collegiale.

Nel caso in cui siano risultati positivi i test, ma sia risultato negativo il colloquio, questo è ripetuto in sede collegiale.

L'esito delle prove di ciascun candidato sarà valutato dalla Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali, cui compete il giudizio d'idoneità o non idoneità attitudinale.

Criteri di valutazione

La Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali, nel verbale preliminare, stabilisce i criteri d'idoneità e le relative modalità di valutazione dei candidati, nel rispetto dei requisiti contemplati dalla normativa vigente, sintetizzati in:

- livello evolutivo
- controllo emotivo
- capacità intellettiva
- socialità

Svolgimento degli accertamenti

La mattina degli accertamenti attitudinali, ai presenti saranno somministrati i test attitudinali, aggiornati secondo le moderne metodologie e approvati con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza su proposta del Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, costituiti da:

- test cognitivo: indaga le capacità deduttive, di attenzione e concentrazione dei candidati stabilendo il loro livello di abilità nel gestire ed elaborare stimoli verbali, numerici, astratti e spaziali. La prova richiede al candidato, per ciascun quesito, di scegliere la sola risposta esatta tra quelle proposte.
- test di personalità: un questionario autodescrittivo permetterà al candidato di esprimere il proprio grado di adesione ad alcune affermazioni;

- questionario autodrescrittivo: sarà usato come guida nel colloquio di valutazione attitudinale, dovrà essere compilato da ciascun candidato;
- una prova, considerata di ausilio alla valutazione dell'autodominio emotivo-comportamentale, sarà somministrata dal Funzionario psicologo durante il colloquio.

In seguito alla somministrazione dei test, nel medesimo giorno degli accertamenti attitudinali, i candidati saranno sottoposti al colloquio attitudinale individuale condotto da un membro della Commissione che indaga le esperienze, gli interessi, le opinioni, le aspirazioni del soggetto e i suoi tratti di personalità. Inoltre, tende a osservare le sue capacità relazionali e di socializzazione, nonché la maturità, la capacità e la modalità di gestione delle emozioni.

I funzionari del ruolo degli psicologi, al termine del colloquio individuale, possono redigere motivata richiesta - al presidente della Commissione - di ripetizione del colloquio in sede collegiale, che si svolgerà nella stessa giornata.

La Commissione chiamerà, per un secondo colloquio, i soggetti per i quali i funzionari del ruolo degli psicologi avranno richiesto un riesame in sede collegiale. Al termine saranno riportati gli esiti sulla scheda di profilo individuale attitudinale.

Terminati i colloqui collegiali, analizzati e valutati i risultati delle prove conseguite da tutti i candidati, la Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali redige e sottoscrive un verbale, con cui esprime il giudizio finale relativo all'idoneità attitudinale al servizio nella Polizia di Stato.

Esito degli accertamenti

Al termine delle valutazioni, il segretario della Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali notificherà a ciascun candidato l'esito degli accertamenti, contenuto in apposito verbale, riportante l'indicazione della idoneità o non idoneità attitudinale, consegnandone copia all'interessato.

Il giudizio della Commissione per l'accertamento dell'idoneità attitudinale è definitivo e in caso d'inidoneità comporta l'esclusione dal concorso.

Avverso il giudizio della Commissione è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, secondo le modalità di cui al codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, nr. 104, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, nr.1199, entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni.

Roma,

IL DIRETTORE CENTRALE
Scandone